

Libri per sognare, Luigi Garlando vince la IV edizione



Luigi Garlando

E' Luigi Garlando con il suo "Mosche, cavallette, scarafaggi e Premio Nobel" edito da Harper Collins, l'autore preferito dai ragazzi nella IV edizione di Libri per sognare, la manifestazione nata nel 2017 e ideata dal Gruppo Librai e Cartolibrai di Ascom Confcommercio Bergamo, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, con il sostegno di Ubi Banca. Una storia di passione e riscatto sociale che racconta come l'incontro con il premio Nobel Rita Levi Montalcini abbia segnato il destino di Luigi, detto Gigino, terzo figlio di una famiglia di poverissimi pescatori, destinato ad affiancare come assistente la scienziata. "E' un onore vincere questa edizione e lo è ancora di più farlo a Bergamo, nella città più colpita dall'epidemia- ha commentato Luigi Garlando- Sarà il ricordo più bello che porterò dentro e negli anni a venire di questo periodo drammatico e difficile".

Si è chiusa venerdì Libri per sognare, l'iniziativa ideata con l'obiettivo di promuovere la lettura tra i ragazzi delle scuole primarie e secondarie della città e della provincia di

Bergamo, che ha visto quest'anno la partecipazione di 900 giovani studenti e ha raccolto oltre 430 recensioni, oltre a video e presentazioni. L'evento finale è stato trasmesso sul canale YouTube di Ascom Confcommercio Bergamo, oltre che sulla pagina Facebook di Libri per sognare (https://www.youtube.com/channel/UCEcU2gK8UNAnL19I4wd3kVg?view_as=subscriber). La manifestazione è stata registrata ed è disponibile anche on demand per chi non ha potuto partecipare alla diretta.

Anche se forzatamente a distanza, la manifestazione è stata comunque una grande festa, oltre che un giorno atteso per conoscere il libro preferito dagli studenti e i nomi dei vincitori tra i ragazzi per le migliori recensioni. All'evento hanno partecipato tutti e quattro gli autori protagonisti di questa edizione (Luigi Garlando, Sara Rattaro, Guido Sgardoli e Matteo Corradini) che hanno assistito, con emozione, alla lettura delle migliori recensioni dei ragazzi dei loro libri e hanno risposto alle domande dei giovani fan.

Nonostante l'emergenza da Covid-19, il coinvolgimento dei ragazzi è stato quanto mai attivo e creativo. Da casa i ragazzi, complice la didattica a distanza, hanno pubblicato i loro lavori, svolgendo con impegno il doppio ruolo di lettori e recensori di quattro titoli di letteratura contemporanea selezionati dai librai Ascom. "La partecipazione, nonostante la chiusura delle scuole, è stata maggiore delle precedenti edizioni e gli incontri con gli autori on-line sono stati comunque molto seguiti e apprezzati- commenta Cristian Botti, presidente gruppo Librai e Cartolibrai Ascom Confcommercio Bergamo-. In questi mesi difficili con i nostri libri speriamo di aver fatto un po' evadere e viaggiare con la fantasia, oltre a dare nuovi spunti per affrontare la ripartenza". L'emergenza sanitaria è stata particolarmente sentita, come emerge dalle recensioni: "Molti scritti affrontano la situazione difficile vissuta con l'emergenza coronavirus, dando una lettura per molti versi inedita dei titoli

selezionati, con metafore profonde e toccanti, segno che i ragazzi hanno avuto un'occasione in più anche per riflettere" continua Botti.

La manifestazione nata nel 2017 e ideata dal Gruppo Librai e Cartolibrai di Ascom Confcommercio Bergamo, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, con il sostegno di Ubi Banca. Oltre alle recensioni dei testi sul portale (www.libripersognare.it), i ragazzi hanno realizzato un video e una decina di presentazioni in power point. Quest'anno la manifestazione ha coinvolto anche le famiglie, che in questi mesi difficili sono state chiamate in molti casi a gestire e supportare la didattica a distanza. E' stato infatti indetto un contest fotografico, che ha messo due generazioni a confronto per guardare oltre l'emergenza, tra sogno e speranza per il mondo che verrà. I ragazzi sono stati invitati a proporre "Un libro per sognare" e i genitori "Un libro per ripartire". Sono state raccolte fotografie che ritraggono figli e genitori con in mano un libro a seconda delle due categorie ("Un libro per sognare" per i ragazzi e " Un libro per ripartire" per i genitori) e evidenziano il motivo della scelta.

"La partecipazione, nonostante la chiusura delle scuole, è stata maggiore delle precedenti edizioni e gli incontri con gli autori on-line sono stati comunque molto seguiti e apprezzati-commenta Cristian Botti, presidente gruppo Librai e Cartolibrai Ascom Confcommercio Bergamo-. In questi mesi difficili con i nostri libri speriamo di aver fatto un po' evadere e viaggiare con la fantasia, oltre a dare nuovi spunti per affrontare la ripartenza". L'emergenza sanitaria è stata particolarmente sentita, come emerge dalle recensioni: "Molti scritti affrontano la situazione difficile vissuta con l'emergenza coronavirus, dando una lettura per molti versi inedita dei titoli selezionati, con metafore profonde e toccanti, segno che i ragazzi hanno avuto un'occasione in più anche per riflettere" continua Botti.

Il programma

La giornata si è aperta alle 10.30 con i saluti iniziali di Cristian Botti, presidente gruppo Librai e Cartolibrai Ascom Confcommercio Bergamo, che ha ribadito l'impegno della categoria per fare crescere le nuove generazioni con la passione per la buona lettura, attraverso la proposta di titoli importanti per riflettere. Hanno introdotto la giornata di festa Oscar Fusini, direttore Ascom Confcommercio Bergamo, Vittorio Carrara direttore territoriale Bergamo Centro- Ubi Banca.

La vicepresidente della categoria Ascom Laura Togni, e il consigliere Riccardo Oprandi hanno letto le sei migliori recensioni dei ragazzi.

I nomi dei sei ragazzi premiati

– Claudio Tiano (Scuola Primaria di Endenna Zogno) , che ha sottolineato, nella sua recensione al libro vincitore di Luigi Garlando, come “solo attraverso la cultura e la scienza si possa superare questo difficile momento”.

– Samuele Maffi (Scuola primaria Gabriele Rosa – ICC Camozzi – Bergamo), che nella sua lettura de “Il fenomenale P.T. Heliodore” di Guido Sgardoli, “un libro che suscita sia felicità che tristezza e che trasmette grandi emozioni, oltre ad insegnare a come migliorare se stessi”.

Simone Carrusci (Scuola primaria Dante Alighieri Istituto comprensivo di Mapello), per la sua lettura del libro di Matteo Corradini “Solo una parola. Una storia al tempo delle leggi razziali”, che “invita a riflettere sulla discriminazione razziale, sull'odio e la violenza, ma più in generale sulla diversità e sulla sua non accettazione, estremamente ingiusta, anche per piccoli difetti, come insegna la metafora del portare gli occhiali”.

Iris Cassone (Istituto Sant'Angela Merici) che leggendo il libro di Sara Rattaro, “Sentirai parlare di me” , sottolinea

“come il motto di Nellie Bly insegni il coraggio alle donne e la forza dell’emozione in uno scritto perfetto e in una trama avvincente”.

– Mathias Borbone (Istituto Tecnico Comprensivo Consonni Castel Rozzone), che nel recensire il libro vincitore di Garlando, sottolinea come “incuriosisca sin dal titolo e nasconda un insegnamento, dal come catturare la vita, come una mosca, dal potere dell’incontro per segnare il nostro destino, come una cavalletta, al come si possa seguire gli scarafaggi e scoprirne il potere straordinario”.

– Francesco Leone (Scuola Gabriele Rosa – ICC Camozzi – Bergamo) che nella lettura del libro di Sgardoli, “Il fenomenale P.T. Heliodore” sottolinea come “insegni che i sogni si possono avverare sempre”.

Il libro vincitore della quarta edizione di Libri per sognare

“Mosche, cavallette, scarafaggi e Premio Nobel” di Luigi Garlando, edito da Harper Collins, racconta come l’incontro con Rita Levi Montalcini segni il destino di Luigi, detto Gigino. Nato in Calabria, terzo figlio di una famiglia di poverissimi pescatori, Gigino a soli sedici anni lascia l’Italia per lavorare, ma un giorno incontra una scienziata che riconosce in lui grandi potenzialità, una donna che cambierà la sua vita per sempre e che farà di lui il suo assistente di laboratorio.

L’autore

Luigi Garlando, giornalista della “Gazzetta dello Sport”, da anni scrive libri di successo per adulti e per ragazzi ed è da sempre attento a raccontare ai più giovani storie di personaggi che hanno lasciato il segno. Con il Battello a Vapore ha pubblicato anche ‘O Maé. Storia di judo e di camorra, Mio papà scrive la guerra, Da grande farò il calciatore, La vita è una bomba! e la fortunata serie “Gol!”. Nel 2017 ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi con

L'estate che conobbi il Che (Rizzoli).

I titoli e gli autori della IV edizione di Libri per sognare

Dalle leggi razziali a un teatro dove tutto è possibile, dalla storia della prima reporter donna, Nellie Bly. I titoli selezionati dai librai Ascom Confcommercio Bergamo invitano i ragazzi a riflettere su grandi temi.

“Sentirai parlare di me” di Sara Rattaro, edito da Mondadori, racconta il sogno di Bianca che da grande vuole fare la giornalista e si occupa col suo amico Martino del giornale della scuola. Durante la settimana dei mestieri i ragazzi incontrano Vittoria, giornalista, invitata a tenere una lezione appassionante che però sarà costretta ad interrompere sul più bello per seguire una misteriosa indagine. Bianca vuole a tutti i costi rintracciarla per chiederle aiuto: è alla ricerca di un anonimo artista che sta colorando la città con alcuni strani murales. Quando incontrerà Vittoria, però, Bianca riceverà una sorpresa esclusiva: il racconto della vita e delle avventure di Nellie Bly, la prima donna nella storia ad aver osato il mestiere di reporter e ad aver combattuto per i diritti delle donne. E sarà proprio attraverso il coraggio e la ribellione della prima giornalista della storia che Bianca troverà ispirazione e entusiasmo.

“Il fenomenale P.T. Heliodore” di Guido Sgardoli, autore vincitore del Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2019 con “The Stone. La settimana pietra”, edito da Il Battello a Vapore, racconta la storia di P.T. Heliodore, un ragazzo speciale che vede cose che gli altri non riescono a vedere e che crede nei sogni e nella loro materializzazione. Così si inventa un teatro delle meraviglie dove i sogni e la fantasia prendono forma e che mette in scena cose e personaggi fenomenali.

“Solo una parola. Una storia al tempo delle leggi razziali” di Matteo Corradini, edito da Rizzoli, prende spunto dalla storia vera di Roberto Bassi, bambino ebreo espulso dalla sua scuola

elementare. Matteo Corradini scrive una storia dalla grande forza simbolica, illustrata da Soniaqq, in cui il bimbo è isolato dagli altri perché “porta gli occhiali”. Nella parte conclusiva del libro, l’autore racconta ai ragazzi, immaginando le loro domande, che cosa sono state le leggi razziali e quali effetti hanno avuto sull’Italia di ottant’anni fa.

Istat, fiducia a picco per cittadini e imprenditori

Flessioni per tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori, calo marcato per il clima economico e corrente

Lockdown, il terziario perde 2,2 mld di euro. A rischio 49 mila posti di lavoro

La sospensione delle attività per il lockdown ha comportato la paralisi del tessuto produttivo della provincia di Bergamo. Si prevede il rischio di perdere almeno l’11% del valore aggiunto del terziario nel 2020 (pari a circa 20 miliardi di euro): rischiano di andare in fumo 2 miliardi e 200 milioni di euro. Allo stesso modo, gli effetti potrebbero essere devastanti anche sul fronte occupazionale: a Bergamo sono a rischio 49 mila posti di lavoro nel commercio, nel turismo e nei servizi (circa -27% rispetto al 2019). Nel primo trimestre 2020 si è

assistito ad un deterioramento del tessuto imprenditoriale del terziario nella provincia di Bergamo, dovuto in prevalenza al calo delle imprese nuove iscritte. Nel 2020 rischiano di scomparire tra 8 mila e 15 mila imprese del terziario.

Sono queste alcune tra le principali evidenze sull'emergenza sanitaria e gli effetti del lockdown che emergono dalla ricerca Format Research- Ascom Confcommercio Bergamo (dati al 30 aprile 2020), presentata oggi, 26 maggio. L'osservatorio analizza l'impatto della crisi sulle principali determinanti dell'economia del territorio: dal livello dei ricavi delle imprese al fabbisogno finanziario delle stesse, passando per il rapporto con le banche.

Un focus specifico è dedicato all'analisi degli effetti del lockdown, che ha costretto le imprese del terziario della provincia di Bergamo a sospendere tutte le attività. L'impatto è studiato in termini di effetti sul valore aggiunto del comparto, sui livelli occupazionali, sul tessuto imprenditoriale (elaborazioni Format Research su dati Istat e Infocamere Movimprese).

Nella nostra città, la più colpita dalla pandemia da Covid 19, il clima di fiducia è crollato e le imprese del terziario sono consapevoli delle enormi difficoltà che si troveranno ad affrontare. Il crollo, come del resto l'impatto dell'emergenza sanitaria, è molto più elevato rispetto al dato del terziario nazionale.

Per quanto riguarda i consumi, il mese di marzo ha messo in evidenza un calo pari al -31,7% rispetto al marzo del 2019. I consumi fuori casa hanno subito una contrazione pari a -69,5%.

Le imprese di Bergamo hanno subito un vero e proprio tracollo dei ricavi.

L'indicatore ha subito una contrazione pari al -40,9, molto più elevata del dato nazionale. Basso anche l'outlook per il

prossimo trimestre.

La situazione appare drammatica dal punto di vista della disponibilità di liquidità da parte delle imprese. L'indicatore ha subito una contrazione pari al -39,3 e la situazione, già gravissima, è destinata a peggiorare nel prossimo trimestre.

La possibilità da parte delle imprese di ricorrere agli ammortizzatori sociali ha mitigato nei primi mesi dell'anno l'impatto dell'emergenza sul fronte occupazionale, ma la previsione per il prossimo trimestre tuttavia è estremamente negativa.

A Bergamo il 47% delle imprese del terziario sono state costrette alla chiusura e con esse oltre 65 mila lavoratori. Le difficoltà maggiormente incontrate dalle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria sono state in prevalenza: il rispetto delle spese incompressibili, gli oneri contributivi e la logistica.

La grave situazione determinatasi a seguito dello scoppio dell'emergenza sanitaria ha frenato la metà delle imprese di Bergamo che avevano in programma di investire nei prossimi due anni ma che saranno costrette a rinunciare. Gli effetti disastrosi della pandemia sono ancora più evidenti analizzando i provvedimenti che le imprese di Bergamo adotteranno: il 70% ridurrà o ha già ridotto il personale, il 63% ha già adottato o adotterà la Cig e altri ammortizzatori sociali.

“Nella nostra provincia l'impatto è stato devastante sia sul fronte sanitario che economico – commenta il presidente Giovanni Zambonelli-. I dati sono nettamente superiori alla media nazionale. Le ripercussioni sono enormi, con grande ricaduta non solo per la tenuta delle aziende ma anche sul fronte occupazionale, che non sono mai stati così in bilico. E il mese di maggio, con la progressiva riapertura, non è andato meglio”. Per il turismo le difficoltà, sottolinea, sono

davvero enormi. “Mi auguro una buona stagione estiva nelle nostre località di villeggiatura. Ora però, noi abbiamo fatto la nostra parte, ci aspettiamo una risposta forte da parte dello stato”.

La sintesi della ricerca

Campione e metodo indagine

La ricerca, chiusa a fine aprile (30 aprile), commissionata da Ascom Confcommercio Bergamo è condotta da Format Research, si basa su un campione rappresentativo di 711 interviste andate a buon fine.

Il sentiment delle imprese del terziario: tracollo della fiducia e delle aspettative

Il clima di fiducia nell'economia italiana è crollato nei primi mesi a Bergamo: dal 42,2 del settembre 2019 al 6,7 di marzo 2020 (- 35,5%) con una previsione di recupero al 9,7% per giugno 2020.

Il clima è fortemente negativo soprattutto per le imprese micro (4,0%) e per le imprese del turismo (1,6%). Chi sta meno peggio sono le imprese sopra i 49 addetti e quelle dei servizi.

Nelle imprese del terziario, che vengono da una dinamica non positiva del 2019, il crollo è del 17,5% che attesta l'indice al 10,0%, più alto di quello generale, ma con un calo previsto per il secondo trimestre al 7%.

La fiducia nell'andamento della propria impresa è calata in modo ancora più drammatico del -38,2%, passando dal 49,8 al 11,6. La previsione al trimestre successivo è di un recupero al 13,1% a giugno 2020. Anche in questo caso, è il turismo a pagare il prezzo più alto. Sono pochissime le imprese che non ravvisano alcun impatto della crisi sulla loro attività, pari all'1%. Il periodo più duro per le imprese è il trimestre

attuale per il 31%, mentre sembra che quello di minor impatto sarà l'ultimo (18%). Ciò indica che le imprese avvertono il problema come contingente e riservano un po' di ottimismo per i mesi a venire.

Crollo dei consumi e delle vendite. Crescono alimentari (+8,9%) e comunicazione (+6.5%)

A marzo 2020, in Italia, i consumi sono crollati in Italia del 31,7% con punte del 69,5 dei consumi fuori casa e del -67,4% nel settore moda. A crescere sono i consumi alimentari, che segnano +8,9% e della comunicazione, + 6,5%. Non esiste ad oggi un dato dei consumi locali da confrontare ai ricavi delle imprese. Le imprese di Bergamo, a marzo, hanno subito un vero e proprio tracollo con un - 40,9% (nel dettaglio da quota 52,1%, all,11,2%) dell'indice dei ricavi (imprese che hanno visto aumentare o mantenere i ricavi dello scorso periodo). Le previsioni al secondo trimestre salgono al 13,1%. La situazione è fortemente negativa per tutti, dalle microaziende alle medie senza grandi differenze, con punte di difficoltà per le imprese del turismo, in particolare modo per quelle di ridotte dimensioni. Leggermente migliore è l'indice per le imprese di commercio, turismo e servizi, alle prese con un calo più contenuto - 25,9%, che riporta l'indice al 12,5 e un recupero atteso al 15 nel prossimo trimestre. Il terziario contiene infatti la performance buona dei negozi alimentari.

Aumento del fabbisogno finanziario. Emergenza liquidità e il quadro è destinato a peggiorare

L'indice del fabbisogno finanziario passa dal 59,1 al 19,8 con un calo del - 39,3% e qui le previsioni sono addirittura peggiori nel prossimo trimestre con un'ulteriore discesa al 6,7%, segnale che il problema andrà probabilmente acuendosi. Nei settori sono le imprese micro e quelle fino a 5 addetti a registrare le difficoltà e come sempre quelle del settore turismo, all'8,1.

La situazione delle imprese del commercio, turismo e servizi è più pesante con un - 32,7 che porta l'indice al 17% sebbene le previsioni al secondo trimestre siano addirittura peggiorative con un 9,9 più alto dell'indice del totale delle imprese. Se è certo il peggioramento per 9 imprese su 10 del quadro finanziario, si stima che 1 impresa su 3 a Bergamo possa presentare serie difficoltà nel fare fronte ai propri impegni. Le imprese che non ravvisano alcun impatto della crisi sul fabbisogno finanziario sono solo il 2%. Di quelle che sono coinvolte dal problema, il 37% ritiene che questo sia il trimestre più toccato, mentre il 23% reputa che le più grandi ripercussioni si avranno nel III trimestre e solo il 14% nel IV. Esiste un gap tra il picco della crisi di produttività registrato nel primo trimestre e quello finanziario che invece viene registrato in questo e nel prossimo trimestre. Solo nell'ultimo trimestre dell'anno l'effetto finanziario tornerà, in base alle previsioni, a essere inferiore a quello produttivo.

Effetti sull'occupazione: 3 imprenditori su 4 prevedono di dover rinunciare a personale entro giugno

Il dato dell'occupazione registra un peggioramento dell'indice del -11,4 che passa dal 50,7 al 39,3. A giugno l'indice crollerà al 25%. L'impatto sull'occupazione sembrerebbe quindi meno grave rispetto a quello della liquidità. Ma ciò è imputabile al blocco dei licenziamenti stabiliti per Decreto. Saranno le piccole imprese fino a 5 addetti a registrare l'indice peggiore sul fronte lavoro, insieme alle medie imprese sopra i 49 addetti. E' il turismo il settore che dovrà purtroppo affrontare la difficile scelta di tagli di personale. Nel settore del commercio, turismo e servizi, il dato del I trimestre è già di 3 punti inferiore alla media e si attesterà allo stesso indice generale del 25% a giugno. Quindi tre imprenditori su quattro prevedono un calo dei dipendenti entro giugno. Il III trimestre con il 30% delle

imprese sarà il peggiore dal punto di vista occupazionale (il II con il 29% e l'ultimo con il 26% rivelano che il problema continuerà per l'intero anno). Anche in questo ambito solo l'1% delle imprese bergamasche non ravvisa alcun impatto della crisi sull'andamento dell'occupazione.

Effetti del lockdown a Bergamo

A Bergamo l'effetto lockdown ha sospeso il 69% delle imprese manifatturiere e delle costruzioni e il 47% di quelle del terziario. Sono state coinvolte circa 42 mila imprese, la metà circa di quelle attive. Per il solo settore del terziario, in Lombardia si sono fermate il 45% delle imprese e Bergamo è la terza per numero di imprese sospese dopo Brescia 48% e Mantova. Milano è la città dove le imprese si sono fermate meno, grazie all'impiego su larga scala dello smart working. Il lockdown ha fermato 175 mila lavoratori, il 66% del manifatturiero e il 37% del terziario (effetto generi di prima necessità). Nel terziario siamo sopra la media regionale del 35% dei sospesi, sebbene all'ottavo posto. Quanto all'impatto sulla catena del valore, le difficoltà maggiormente incontrate dagli imprenditori sono il rispetto dei pagamenti per il 62% delle imprese, il mantenimento delle scadenze 58%, la logistica con il 54%, l'approvvigionamenti merci con il 48%, l'erogazione del servizio o produzione con il 41% e la gestione di processi interni con il 32%.

Previsioni su valore aggiunto occupati e numero delle imprese

Le previsioni per il 2020 prevedono un calo del valore aggiunto in Italia dell'8% pari a 120 miliardi di euro in meno, dei quali -11% per un valore di 42 miliardi dell'industria e -7% con una perdita di 78 miliardi del terziario. A Bergamo la previsione è di perdere l'11% con tre punti sopra la media italiana e una perdita in valore assoluto di 2,2 miliardi di valore aggiunto da 19,6 a 17,4 miliardi. Sull'occupazione si prevedono 1,1 milioni di occupati a

rischio dei quali ben 800.000 del terziario. E dei quali 210 mila del nord ovest. L'impatto sul sud e isole sarà tragico. A Bergamo la stima di minori occupati nel terziario è di 49 mila addetti, con una perdita del 27% dell'indice occupazione del 2019. In Italia nel 2020 rischiano di scomparire 430.000 imprese delle quali 300.000 del terziario. A Bergamo, confrontando il i dati dei I trimestre, le imprese cessate sono in linea a quelle degli anni precedenti mentre l'indice della natalità crolla vistosamente del 22%. La stima di Format Research prevede un calo dell'indice delle imprese di 29 punti: la previsione è di 8mila – 15 mila imprese che non ce la faranno (un dato drammatico, se si pensa che normalmente a interrompere la loro attività sono circa 1.000 imprese).

Previsioni su investimenti e misure anticrisi

Prima della crisi e dell'emergenza sanitaria, le imprese bergamasche che avevano programmato investimenti nei prossimi due anni erano il 49%. Ora solo il 25% delle imprese si dichiarano disposte a fare investimenti, cioè una su quattro.

Ente Mutuo, al via gli incontri on line oggi 27 maggio, 14.30 alimentazione e benessere

Carla Lertola, medico dietologo dà consigli su come affrontare la ripresa dopo un lungo periodo di inattività

Dagli Enti Bilaterali 2 milioni di euro per sostegno al reddito e acquisto dpi

Il progetto "Covid 19" supporta lavoratori in Fis e CIgd e imprenditori per acquisto di dpi fino a 500 euro. A disposizione 1 milione di euro per il terziario e altrettanti per il turismo

Albergatori, incontro web il 20 maggio con le novità da Governo e Regione

Al centro del webinar le nuove misure stabilite dal DPCM dall'Ordinanza regionale. Presentazione del protocollo "Accoglienza sicura " di Federalberghi

Sicurezza, convenzioni per le imprese per contrastare la

diffusione del virus

Acquisto di dpi, sanificazione e adattamento della propria attività per prevenire contagi da Covid-19 a prezzi scontati per i soci Ascom

Imprese, due seminari per ripartire in regola e in sicurezza

Ascom organizza venerdì 15 e sabato 16 incontri on line per il terziario

Grossisti HoReCa, lettera a Governo e istituzioni per accelerare ripresa

Il presidente di categoria Ascom, Giampietro Rota: "Perso il 90% del fatturato. Per ripartire servono sostegni e misure certe"

Credito, una nuova convenzione con UBI Banca

Per sostenere le imprese Ascom con Fogalco/Asconfidi Lombardia hanno messo in atto alcune misure volte a aiutare le imprese durante e dopo lo stato di urgenza in cui il territorio si trova.

1) Credito Liquidità SOS Imprese: viene prevista l'erogazione di finanziamenti chirografari da parte di **UBI Banca**, principalmente a favore di esercizi commerciali, turistici, dei servizi e delle professioni, per un massimo di **100.000 Euro**, con durata di 36 mesi, di cui 6 mesi di preammortamento, garantiti dal **Fondo Centrale di Garanzia dello Stato** e da **Fogalco/Asconfidi Lombardia**. Le richieste avranno priorità e potranno godere di un'istruttoria e condizioni privilegiate.

2) Supporto alle Imprese che hanno sofferto una riduzione di fatturato a causa dell'attuale emergenza: viene fornita la **garanzia statale alla Cassa Depositi e Prestiti**, fino ad un massimo **dell'80%** dell'esposizione assunta, per necessità di **liquidità e/o anticipi su crediti/fatture verso i clienti**: le operazioni verranno effettuate tramite **Banche convenzionate** anche grazie all'intervento riassicurativo statale **del 90%** a favore di **Fogalco/Asconfidi Lombardia**.

3) Prestiti mirati ad investimenti e ristrutturazione del debito con la garanzia dello Stato sulle PMI: per nove mesi dal provvedimento odierno, lo Stato fornisce una garanzia sui prestiti finalizzati agli **investimenti ed alle ristrutturazione di situazione debitorie**: con l'intervento di riassicurazione statale a favore di Fogalco/Asconfidi Lombardia potrà essere concessa la garanzia fino **all'80%** dell'importo erogato.

4) divieto di revoca : le PMI potranno disporre, fino al **30 settembre 2020**, dei **crediti di cassa e degli anticipi fatture** che attualmente hanno in essere, sia sulla parte utilizzata che su quanto ancora è nella disponibilità. Gli stessi non potranno essere revocati. I prestiti non rateali con scadenza **prima del 30/09/ 2020** rimarranno in essere, senza alcuna formalità, fino alla **succitata data**, unitamente ai rispettivi elementi accessori.

5) Sospensione delle rate in scadenza: tutte le rate dei mutui, dei finanziamenti, cambiali agrarie, canoni leasing, in scadenza **prima del 30 settembre 2020** possono essere dilazionati, unitamente agli elementi accessori, **senza alcuna formalità e secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti**. Fogalco/Asconfidi Lombardia potrà concordare con **gli Istituti di Credito e gli Imprenditori richiedenti la** sospensione delle rate in linea capitale ed interessi fino ad un massimo di 12 mesi dalla data di richiesta.

6) Stop alla rata del mutuo di prima casa: Tutti gli Imprenditori , Professionisti e Lavoratori Autonomi che conseguono un calo di fatturato di almeno il 33%, a causa del "corona-virus", potranno richiedere la sospensione delle rate sulla **prima casa fino a 18 mesi, senza vincolo relativo** alla presentazione dell' Isee attualmente previsto fino ad un massimo di 30.000 euro.